

# TABÙ HIV

VIDEO INCHIESTA di Giulia Elia

TABÙ HIV è la video inchiesta di Giulia Elia sull'HIV in Italia, vincitrice della sesta edizione del **Premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo**.

Il virus dell'immunodeficienza umana che provoca l'AIDS e che ha terrorizzato intere generazioni, sembrerebbe scomparso e non toccarci più da vicino. Eppure nel nostro Paese l'HIV abita i corpi di decine di migliaia di persone. **In Italia si registrano circa 4000 nuove diagnosi all'anno, col risultato che le persone viventi sieropositive sono in continuo aumento.**

La progressiva diminuzione degli investimenti economici e l'assenza di efficaci politiche sanitarie hanno condotto a un nuovo allarme. Attraverso le storie di oggi, l'inchiesta individua le problematiche cruciali di questa patologia: l'impressionante numero di persone inconsapevoli, una su due infatti non sa di avere il virus; le diagnosi tardive conseguenti allo scarso ricorso al test e a una bassa percezione del rischio tra la popolazione; la capillare disinformazione in tema di HIV/AIDS. **Restano domande aperte e contraddizioni.** Oggi infatti ci si inizia a curare il prima possibile, non appena si scopre di aver contratto il virus. Una terapia tempestiva porta infatti i maggiori benefici per la salute del singolo; rende inoltre le persone sieropositive "non contagiose", e viene per questo considerata la strategia vincente di prevenzione globale. Nonostante ciò, in Italia il numero delle nuove diagnosi non diminuisce. **Di fronte al configurarsi di un problema di salute pubblica nazionale, le istituzioni sembrano immobili:** la politica ha cominciato a disinteressarsi all'HIV e all'AIDS da quando la mortalità è crollata grazie ai progressi della medicina. Sono infatti diminuiti i fondi per la ricerca e quelli destinati alla prevenzione, che è lo strumento indispensabile per far avvicinare le persone al test e informare sui rischi del contagio e le modalità di trasmissione del virus. L'HIV ha un prezzo altissimo anche in termini economici. **Il lavoro mostra quali sono i costi per lo Stato di questa patologia, per la quale i medicinali sono carissimi e vanno presi a vita.**

L'inchiesta approfondisce **la vicenda giudiziaria di Valentino Talluto**, accusato di aver consapevolmente contagiato oltre trenta ragazze con il virus dell'Hiv attraverso rapporti sessuali non protetti. Valentino è stato condannato il 27 ottobre 2017 a 24 anni di carcere con l'accusa di lesioni gravissime, e assolto per i reati di lesioni tentate ed epidemia, reato per cui la Procura aveva chiesto l'ergastolo. Il suo è stato il primo procedimento in Italia per epidemia dolosa legata all'HIV. Attraverso un'incredibile reazione a catena, questa storia ha letteralmente travolto decine di persone, e risulta estremamente esemplificativa dei maggiori problemi attualmente legati all'HIV. **Si sono sentite diverse testimonianze mai ascoltate prima delle parti coinvolte.** Questa inchiesta giudiziaria mette in campo la questione della consapevolezza, e fa riflettere e interrogare sulla responsabilità, la quale dovrebbe essere sempre una responsabilità condivisa, nei confronti della salute, nostra e degli altri.

**Uno dei tratti più originali di "TABÙ HIV" è il tentativo e l'intenzione di dar forma e vita al virus, di conoscerlo attraverso lo sguardo di chi lo ha contratto e deve convivere a vita. Prendendo in prestito la loro prospettiva,** si viaggia tra storie inedite per provare a capire cosa significa vivere con l'HIV e far luce su un tema che ci riguarda tutti. **Il lavoro investigativo cerca di affrescare un quadro della patologia con gli esperti del settore, ma fatto anche e soprattutto di vissuti**

**personali, di momenti di vita, di emozioni. Si tratta di vicende molto dolorose, che però spesso diventano splendide storie di rinascita.**

Le difficoltà incontrate nel raccogliere voci di persone sieropositive sono un segno forte di quanto questa patologia continui ad essere fonte di vergogna. La maggior parte delle persone che raccontano la propria esperienza hanno voluto farlo in forma anonima: è incredibile, se riflettiamo sul fatto che è una decisione motivata unicamente dall'averne un virus; il non mostrarsi in volto ci fa capire meglio quanto ancora sia radicato lo stigma, l'ignoranza in tema di HIV e AIDS, la gravità di una realtà che non è ancora accettata socialmente. L'urgente necessità di raccontarla.

L'inchiesta è stata realizzata in cinque mesi grazie al sostegno dell'associazione Amici di Roberto Morrione nell'ambito della sesta edizione del Premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo.

L'inchiesta è stata premiata come inchiesta vincitrice della sesta edizione del Premio Morrione durante la cerimonia di premiazione tenutasi al Piccolo Regio di Torino sabato 21 ottobre 2017.

Il tutor giornalistico del Premio Morrione che ha seguito e aiutato allo sviluppo e realizzazione dell'inchiesta è stato **Pablo Trincia**.

Hanno lavorato al montaggio **Luca Lopilato** e **Sebastiano Mancinelli**. Le grafiche sono di **Massimo Di Felice**.

**TRAILER ONLINE SU:** <https://www.youtube.com/watch?v=8EFRlzJfu9o>

**INTERVISTA ALL'AUTRICE:** [https://youtu.be/i\\_\\_IPf5w6Lc](https://youtu.be/i__IPf5w6Lc)

### **Ringraziamenti**

*Questo lavoro è stato possibile grazie al Premio Roberto Morrione che lo ha finanziato. Ringrazio i membri dell'Associazione Amici di Roberto Morrione che per primi hanno scommesso su un'idea quando era appena nata, regalandomi la possibilità di renderla concreta. Ringrazio le persone che hanno collaborato all'inchiesta e mi hanno pazientemente aiutato e supportato in questi mesi, rendendo possibile questo lavoro così com'è. Ringrazio infine in modo speciale quelle persone che mi hanno dato fiducia e hanno deciso di raccontare una parte di sé tanto intima.*

*Giulia Elia*

### **Breve Biografia di GIULIA ELIA**

Dopo un'esperienza nella redazione di Presa Diretta su Rai 3 dove ha imparato come si lavora a un'inchiesta giornalistica, TABÙ HIV è la sua prima video inchiesta da autrice, realizzata nell'ambito del premio di giornalismo investigativo Roberto Morrione. "Ho una passione per le storie: cercarle, trovarle, raccontarle."

### **Per i contatti:**

Giulia Elia

E-mail: [eliagiulia14@gmail.com](mailto:eliagiulia14@gmail.com) - Telefono: +39 389.2822701